



Cod. H20/P2
Cod. FF/ac
Circolare n. 133

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0002403
Data: 25/10/2017

- Ai Consigli degli Ordini Provinciali
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: **Conferenza Nazionali degli Ordini – Padova 27 ottobre 2017.**

Si trasmette, in allegato, su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza, la comunicazione allegata.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore
del Dipartimento Interni*
(arch. Franco Frison)

Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)

Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)

All.: c.s.



Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Alle Federazioni e Consulte Regionali

e p.c.
Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Giuseppe Cappochin
Al Presidente del Dipartimento Interni
Franco Frison
Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI

Roma, 25 ottobre 2017

OGGETTO: Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Padova 27 ottobre 2017.

L'Ufficio di Presidenza, in relazione al punto 1 all'o.d.g. della Conferenza in oggetto "Regolamento – Modifiche", trasmette, in allegato, gli emendamenti pervenuti a tutt'oggi.

In relazione al punto 2 all'o.d.g. "Rinnovo dell'Ufficio di Presidenza", comunica che, alla data odierna, sono pervenute le seguenti candidature (in ordine di ricevimento):

Nome candidato	Carica	Ordine di appartenenza	Data ricevimento nota
Sergio Togni	Presidente	Aosta	19 ottobre 2017
Giuseppe D'Angelo	Presidente	BAT	23 ottobre 2017
Arturo Giusti	Presidente	Massa Carrara	24 ottobre 2017
Marco Struzzi	Presidente	Terni	24 ottobre 2017

Si rammenta, con l'occasione, che tutti i documenti relativi alla Conferenza sono disponibili collegandosi al link: <https://app.box.com/v/architetti>.

Cordialmente.

L'Ufficio di Presidenza

Giuseppe D'Angelo


Paola Gigli


Sergio Togni


Regolamento Vigente Approvato

il 30 ottobre 2015 Roma

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

(Testo Comparato)

Testo in blu da eliminare Testo in rosso condiviso dalla D.C.R.
del 3 Maggio 2017

Premessa

Art. 1

Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale.

La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto. Il presente Regolamento disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).

Art. 2 Scopi

La Conferenza è il luogo di confronto e di raccordo tra gli Ordini territoriali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive.

La Conferenza:

- incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse della categoria;
- rende efficace l'interazione tra gli Ordini ed il CNAPPC con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una rete del sistema ordinistico degli APPC anche attraverso le organizzazioni di livello regionale (Federazioni e Consulte);
- si esprime su argomenti all'Ordine del Giorno.

Art. 3 Struttura operativa

La struttura operativa della Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 8, e dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 9.

Art. 4 Componenti e partecipanti

Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini territoriali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio, **con delega scritta**.

Art 4

con delega scritta del Presidente

E' altresì componente, senza diritto di voto. il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri.

Partecipano inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o dalle Consulte regionali costituite a termini di legge, i Consiglieri degli Ordini **delegati dal proprio Consiglio**.

Possono partecipare

con ~~delibera~~ del proprio Consiglio
eliminare "delibera" e sostituire con
"autorizzazione del"

Possono essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, i componenti dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11, e delle Commissioni di lavoro istituite dal CNAPPC, nonché soggetti esterni particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno.

La seduta della Conferenza è presieduta dall'Ufficio di Presidenza.

I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi agli Ordini.

Art. 5 Modalità di convocazione

CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza di norma una volta ogni tre mesi. La convocazione deve pervenire ai Consigli degli Ordini territoriali almeno **15** giorni prima della data della riunione, corredata dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione **disponibile**.

sostituire **15 con 30 giorni**
eliminare "disponibile" e sostituire con
"in discussione"

La Conferenza può essere convocata, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con preavviso di almeno dieci giorni dalla data della riunione stessa, su iniziativa del CNAPPC. La Conferenza può essere altresì convocata, su richiesta motivata da sottoporre all'Ufficio di Presidenza da parte di almeno un terzo dei Componenti effettivi della Conferenza stessa.

6 Modalità di espressione di voto

Ogni componente effettivo di cui al primo comma dell'art. 4 ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono in forma palese: su indicazione dell'Ufficio di Presidenza per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio di contrassegni ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.

All'inizio di ogni seduta il personale del CNAPPC procede all'accreditamento dei componenti effettivi e comunica all'Ufficio di Presidenza i dati relativi alle presenze.

Si può procedere a votazione qualora siano accreditati almeno il 50% più uno del totale dei componenti effettivi.

Si considerano approvati gli atti che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.

I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominalmente espresso da ciascun votante.

Art.7 Partecipazione all'attività della Conferenza

Ciascun componente effettivo della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, anche attraverso la presentazione di documenti scritti, può usare le forme di intervento o di interpellanza consuete negli organismi rappresentativi che verranno adeguatamente verbalizzate

Attività della Conferenza

Per attività della Conferenza si intendono quelle svolte dalla Conferenza stessa, dall'Ufficio di Presidenza, dalla Delegazione Consultiva a base regionale, dai Tavoli, dai Gruppi di Lavoro e dai Gruppi Operativi. ~~Non possono partecipare alle attività della Conferenza gli Ordini non in regola con il versamento delle quote di spottanza del CNAPPC ai sensi del "Regolamento per la riscossione dei contributi".~~

eliminare la frase "Non possono....dei contributi"

I componenti effettivi

possono usare le seguenti forme di partecipazione tipiche degli organismi rappresentativi:

emendamenti scritti volti a proporre modifiche ai testi all'esame della Conferenza;

eliminare "scritti"

mozioni d'ordine ossia proposte che attengono alla procedura e/o all'ordine dei lavori;

mozioni correlate all'oggetto in trattazione, volte ad indirizzare l'azione del Consiglio Nazionale.

, Gli emendamenti devono essere **ai fini della votazione:**

~~- sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza -~~

eliminare il paragrafo soprastante

- presentati alla Conferenza e formalizzati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza

~~l'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità propone eventuali accorpamenti e riformulazioni, decide l'ordine di discussione e quello di votazione -~~

sostituire la parte "propone eventuali....di votazione" con "in ordine all'attinenza di merito dell'ODG"



Art. 8 Ufficio di Presidenza

Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i Presidenti degli Ordini territoriali.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione attraverso l'espressione di un nominativo da parte di ciascun componente effettivo presente. Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità d'iscrizione all'Ordine.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica da sei a nove mesi, purché non decadano per qualsiasi ragione. Essi non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

In caso di decadenza di uno o più membri dell'Ufficio di Presidenza la sostituzione avverrà mediante votazione del solo membro decaduto con le modalità di voto di cui al secondo comma del presente articolo.

L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da discutere, si avvale della Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 9.

L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:

- programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a base regionale e d'intesa con il CNAPPC;

- programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;

- presiede la Conferenza e, qualora la Conferenza si svolga in una sede diversa da Roma, invita il Presidente dell'Ordine ospitante a procedere all'apertura dei lavori;

- convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale e i Tavoli e Gruppi di lavoro di cui all'art. 11.

i documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili nell'apposita sezione del sito del CNAPPC con almeno 4 settimane di anticipo

Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità per l'attività svolta corrisposta dal CNAPP nella misura da questo preventivamente stabilita

Art.9 Delegazione Consultiva a base regionale componenti e compiti

La Delegazione Consultiva a base regionale affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza.

I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi, con autonomia d'indirizzo, dai Consigli degli Ordini territoriali che si coordinano per delegare uno o al massimo due nominativi per ogni Regione. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri territoriali della Regione di riferimento e comunicati per iscritto all'Ufficio di Presidenza.

Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.

La Delegazione Consultiva svolge i seguenti compiti:

- promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini territoriali e le loro Consulte e Federazioni e la condivisione di linee programmatiche finalizzate al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2;
- collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, dei lavori della Conferenza;
- cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini territoriali delle Consulte/Federazioni o sollecitati agli stessi, recependo e discutendo i risultati dei Tavoli e dei Gruppi di Lavoro e dei Gruppi Operativi di cui al successivo art. 11.

~~Tutti gli Ordini dell'ambito regionale, al rinnovo di almeno uno dei Consigli Territoriali, in apposita seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei presenti (un Ordine uguale un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente di seduta) definiscono i Delegati di cui sopra.~~

~~La seduta congiunta dovrà essere convocata e presieduta dal Presidente di Ordine con maggior anzianità di iscrizione (in caso di parità di anzianità varrà la maggior età anagrafica) entro 30 giorni dall'insediamento del/dei nuovo/i Consiglio/i~~

~~I Delegati nominati sono 1 rappresentante dell'ambito regionale ed a questo devono rapportarsi~~

eliminare e lasciare come nel testo originale

I componenti la Delegazione Consultiva a base regionale possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma del presente articolo dai Consigli degli Ordini territoriali che li hanno espressi.

Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva a base regionale fanno capo agli organismi che li hanno espressi e vanno ripartite in parti uguali tra tutti gli Ordini della regione salvo diversi regolamenti interni

p.rt.10 Delegazione Consultiva a base regionale - modalita di convocazione

Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via e-mail, con l'avviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione allegando O.d.G. ed eventuale documentazione.

Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.

Art.11 Tavoli e Gruppi di lavoro

Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi

L'Ufficio di Presidenza, di concerto con il CNAPPC, istituisce Tavoli composti da delegati degli Ordini designati dai Consigli degli Ordinisti.

Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi

L'Ufficio di Presidenza può organizzare, all'interno della Delegazione Consultiva a base regionale, Gruppi di lavoro su specifici argomenti.

I Gruppi sono disciplinati da apposito "Regolamento per le Commissioni e Gruppi di Lavoro e Operativi"

Art.12 Approvazione e modifiche del Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di due terzi dei componenti effettivi della Conferenza.

Il CNAPPC fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordini territoriali.

REGOLAMENTO

CONFERENZA NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Art. 13 Supporti operativi

Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza.



CONSULTA
REGIONALE LOMBARDA
DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via Solferino 19, 20121 Milano
tel. 02 29002174 - fax 02 63618903
e-mail: segreteria@consulta-al.it
www.consultalombardia.archiworld.it
C.F. 11361640151

E-MAIL

Al Consiglio Nazionale degli Ordini APPC
All'Ufficio di Presidenza del CNAPPC
Sede

e p.c. Ordini degli Architetti PPC lombardi
Componenti Consiglio Direttivo
Sedi

Milano, 25 settembre 2017
Prot. n. 9 – 13

Oggetto: Contributo della Consulta Regionale Lombarda OAPPC al “Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini Architetti PPC”

Spettabile Consiglio Nazionale,

in riferimento all'oggetto, Vi trasmettiamo in allegato il nostro contributo alle modifiche del “Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini Architetti PPC”.

Cordiali saluti

il Segretario
Arch. Alessio Rossi

il Presidente
Arch. Pietro Triolo

Allegati:c.s.

Regolamento Vigente Approvato

il 30 ottobre 2015 Roma

**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

(Testo Comparato)

Testo in blu da eliminare

Testo in rosso condiviso dalla D.C.R.
del 3 Maggio 2017

Art. 1	<p>Premessa</p> <p>Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale.</p> <p>La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto. Il presente Regolamento disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).</p>	<p>proposte di emendamento federazione architetti ER</p>
---------------	--	--

Art. 2	Scopi La Conferenza è il luogo di confronto e di raccordo tra gli Ordini territoriali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive. La Conferenza: – incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse della categoria; – rende efficace l'interazione tra gli Ordini ed il CNAPPC con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una rete del sistema ordinistico degli APPC anche attraverso le organizzazioni di livello regionale (Federazioni e Consulte); – si esprime su argomenti all'Ordine del Giorno.	
Art. 3	Struttura operativa La struttura operativa della Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 8, e dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 9.	

<p>Art. 4</p>	<p>Componenti e partecipanti</p> <p>Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini territoriali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio, con delega scritta.</p> <p>E' altresì componente, senza diritto di voto, il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri.</p> <p>Partecipano inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o dalle Consulte regionali costituite a termini di legge, i Consiglieri degli Ordini delegati dal proprio Consiglio.</p> <p>Possono essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, i componenti dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11, e delle Commissioni di lavoro istituite dal CNAPPC, nonché soggetti esterni particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno.</p> <p>La seduta della Conferenza è presieduta dall'Ufficio di Presidenza.</p> <p>I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi agli Ordini.</p>	<p>Art. 4</p> <p>con delega scritta del Presidente</p> <p>Possono partecipare</p> <p>con delibera del proprio Consiglio.</p>
<p>Art. 5</p>	<p>Modalità di convocazione</p> <p>Il CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza di norma una volta ogni tre mesi. La convocazione deve pervenire ai Consigli degli Ordini territoriali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredata dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione disponibile.</p> <p>La Conferenza può essere convocata, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con preavviso di almeno dieci giorni dalla data della riunione stessa, su iniziativa del CNAPPC. La Conferenza può essere altresì convocata, su richiesta motivata da sottoporre all'Ufficio di Presidenza da parte di almeno un terzo dei Componenti effettivi della Conferenza stessa.</p>	

Art. 6 **Modalità di espressione di voto**

Ogni componente effettivo di cui al primo comma dell'art. 4 ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono in forma palese: su indicazione dell'Ufficio di Presidenza per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio di contrassegni ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.

All'inizio di ogni seduta il personale del CNAPPC procede all'accreditamento dei componenti effettivi e comunica all'Ufficio di Presidenza i dati relativi alle presenze.

Si può procedere a votazione qualora siano accreditati almeno il 50% più uno del totale dei componenti effettivi.

Si considerano approvati gli atti che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.

I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominalmente espresso da ciascun votante.

Art.7 Partecipazione all'attività della Conferenza

Ciascun componente effettivo della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, anche attraverso la presentazione di documenti scritti, può usare le forme di intervento o di interpellanza, consuete negli organismi rappresentativi, che verranno adeguatamente verbalizzate.

si richiede di inserire al punto 1 del 3 comma dell'art.7 come definito nella modifica proposta le parole:
"appoggiati e/o"
con il fine di formulare il seguente paragrafo:
-appoggiati e/o sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza.

Attività della Conferenza

Per attività della Conferenza si intendono quelle svolte dalla Conferenza stessa, dall'Ufficio di Presidenza, dalla Delegazione Consultiva a base regionale, dai Tavoli, dai Gruppi di Lavoro e dai Gruppi Operativi. Non possono partecipare alle attività della Conferenza gli Ordini non in regola con il versamento delle quote di spettanza del CNAPPC ai sensi del "Regolamento per la riscossione dei contributi".

I componenti effettivi

possono usare le seguenti forme di partecipazione tipiche degli organismi rappresentativi:

- emendamenti scritti volti a proporre modifiche ai testi all'esame della Conferenza;
- mozioni d'ordine ossia proposte che attengono alla procedura e/o all'ordine dei lavori;
- mozioni correlate all'oggetto in trattazione, volte ad indirizzare l'azione del Consiglio Nazionale.

Gli emendamenti devono essere:

- sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;
- presentati alla Conferenza e formalizzati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza
- l'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità, propone eventuali accorpamenti e riformulazioni, decide l'ordine di discussione e quello di votazione.

Art. 8 Ufficio di Presidenza

Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i Presidenti degli Ordini territoriali.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione attraverso l'espressione di un nominativo da parte di ciascun componente effettivo presente. Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, purché non decadano per qualsiasi ragione. Essi non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

In caso di decadenza di uno o più membri dell'Ufficio di Presidenza la sostituzione avverrà mediante votazione del solo membro decaduto con le modalità di voto di cui al secondo comma del presente articolo.

L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da dibattere, si avvale della Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 9.

L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:

- programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a base regionale e d'intesa con il CNAPPC;
- programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;
- presiede la Conferenza e, qualora la Conferenza si svolga in una sede diversa da Roma, invita il Presidente dell'Ordine ospitante a procedere all'apertura dei lavori;
- convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale e i Tavoli e Gruppi di lavoro di cui all'art. 11.

I documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili nell'apposita sezione del sito del CNAPPC.

Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità per l'attività svolta.

Art.9 Delegazione Consultiva a base regionale - componenti e compiti

La Delegazione Consultiva a base regionale affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza.

I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi, **con autonomia di criterio**, dai Consigli degli Ordini territoriali che si coordinano per delegare uno o al massimo due nominativi per ogni Regione. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri territoriali della Regione di riferimento e comunicati per iscritto all'Ufficio di Presidenza.

Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.

La Delegazione Consultiva svolge i seguenti compiti:

- promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini territoriali e le loro Consulte e Federazioni e la condivisione di linee programmatiche finalizzato al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2;
- collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, dei lavori della Conferenza;
- cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini territoriali delle Consulte/Federazioni o sollecitati agli stessi, recependo e discutendo i risultati dei Tavoli **e dei Gruppi di lavoro** di cui al successivo art. 11.

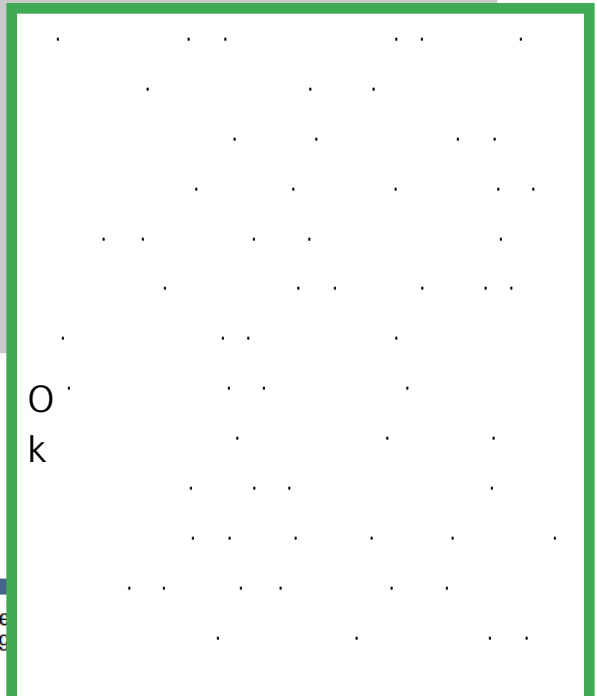
Tutti gli Ordini dell'ambito regionale, al rinnovo di almeno uno dei Consigli Territoriali, in apposita seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei presenti (un Ordine uguale un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente di seduta) definiscono i Delegati di cui sopra.

La seduta congiunta dovrà essere convocata e presieduta dal Presidente di Ordine con maggior anzianità di iscrizione (in caso di parità di anzianità varrà la maggior età anagrafica) entro 30 giorni dall'insediamento del/dei nuovo/i Consiglio/i.

I Delegati nominati sono i rappresentanti dell'ambito regionale ed a questo devono rapportarsi.

,dei Gruppi di Lavoro e dei Gruppi Operativi

	<p>I componenti la Delegazione Consultiva a base regionale possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma del presente articolo dai Consigli degli Ordini territoriali che li hanno espressi.</p> <p>Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva a base regionale fanno capo agli organismi che li hanno espressi.</p>	<p>vanno ripartite in parti uguali tra tutti gli Ordini della regione salvo diversi regolamenti interni.</p>
<p>Art.10</p>	<p>Delegazione Consultiva a base regionale - modalità di convocazione</p> <p>Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione allegando O.d.G. ed eventuale documentazione.</p> <p>Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.</p>	
<p>Art.11</p>	<p>Tavoli e Gruppi di lavoro</p> <p>L'Ufficio di Presidenza, di concerto con il CNAPPC, istituisce Tavoli composti da delegati degli Ordini, designati dai Consigli degli Ordini stessi.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza può organizzare, all'interno della Delegazione Consultiva a base regionale, Gruppi di lavoro su specifici argomenti.</p>	<p>Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi</p> <p>Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi</p> <p>I Gruppi sono disciplinati da apposito "Regolamento per le Commissioni i Gruppi di Lavoro e Operativi"</p>
<p>Art.12</p>	<p>Approvazione e modifiche del Regolamento</p> <p>Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di due terzi de componenti effettivi della Conferenza.</p> <p>Il CNAPPC fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordin territoriali.</p>	



O
k

Art.13 Supporti operativi

Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e d segreteria per le attività della Conferenza e dell'Ufficio d Presidenza.



Bologna, 25/10/2017

All'Ufficio di Presidenza
Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.

Prot. N. 5277

Oggetto: Proposte di emendamento Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna

Cortese Ufficio di Presidenza,

In relazione all'apposito punto all'ordine del giorno delle Conferenza degli Ordini del 27/10/2017, questa Federazione, nel Comitato del 09/10/2017 e con successivi approfondimenti, ha individuato i seguenti due punti di emendamento alla proposta di modifica di regolamento della conferenza che si richiede vengano portati alla discussione della Conferenza.

Art.7

si richiede di inserire al punto 1 del 3 comma dell'art.7 come definito nella modifica proposta le parole: *"appoggiati e/o"*

con il fine di formulare il seguente paragrafo:

-appoggiati e/o sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza.

Art.12

si richiede di modificare il primo comma dell'art.12 con l'inserimento della porzione di frase modificata *"degli aventi diritto al voto (o meglio dei componenti effettivi) presenti in aula"* con il fine di formulare il seguente comma:

Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto (o meglio dei componenti effettivi) presenti in aula

Distinti saluti.

IL COORDINATORE
Arch. Luca Frontali

<p align="center">Regolamento Vigente Approvato il 30 ottobre 2015 Roma REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI <i>(Testo Comparato)</i></p>			
Testo vigente Testo in blu da eliminare	Modifiche proposte Testo in rosso condiviso dalla D.C.R. Del 3 maggio 2017	Proposta modifica Federazione OAPPC Toscani OAPPC Firenze OAPPC Pisa	
		testo eliminato	Testo emendato
Art. 1 Premessa Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale. La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto. Il presente Regolamento		EMENDAMENTO 1 Si inserisce nel testo la numerazione dei periodi per facilitarne la lettura	Art. 1 Premessa 1. Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. 2. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale. 3. La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto.

<p>disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).</p>			<p>4. Il presente Regolamento disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).</p>
<p>Art. 2 Scopi La Conferenza è il luogo di confronto e di raccordo tra gli Ordini territoriali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive. La Conferenza: – incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse della categoria; – rende efficace l'interazione tra gli Ordini ed il CNAPPC con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una rete del sistema ordinistico degli APPC anche attraverso le organizzazioni di livello regionale (Federazioni e Consulte); – si esprime su argomenti all'Ordine del Giorno.</p>			<p>Art. 2 Scopi 1. La Conferenza è il luogo di confronto e di raccordo tra gli Ordini territoriali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive. 2. La Conferenza: – incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse della categoria; – rende efficace l'interazione tra gli Ordini ed il CNAPPC con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una rete del sistema ordinistico degli APPC anche attraverso le organizzazioni di livello regionale (Federazioni e Consulte); – si esprime su argomenti all'Ordine del Giorno.</p>
<p>Art. 3 Struttura operativa La struttura operativa della Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 8, e dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 9.</p>			<p>Art. 3 Struttura operativa 1. La struttura operativa della Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 8, e dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 9.</p>
<p>Art. 4 Componenti e partecipanti Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini territoriali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio, <u>con delega scritta</u>. E' altresì componente, senza diritto di voto, il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri. <u>Partecipano</u> inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o dalle Consulte regionali</p>	<p>con delega scritta del Presidente</p> <p>Possono partecipare inoltre alle.....</p>		<p>Art. 4 Componenti e partecipanti 1. Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini territoriali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio, con delega scritta del Presidente. 2. E' altresì componente, senza diritto di voto, il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri. 3. Possono partecipare inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o dalle Consulte regionali</p>

<p>costituite a termini di legge, i Consiglieri degli Ordini delegati dal proprio Consiglio.</p> <p>Possono essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, i componenti dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11, e delle Commissioni di lavoro istituite dal CNAPPC, nonché soggetti esterni particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno.</p> <p>La seduta della Conferenza è presieduta dall'Ufficio di Presidenza.</p> <p>I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi agli Ordini.</p>	<p>con delibera del proprio Consiglio</p>	<p>EMENDAMENTO 2 In sostituzione di delegati dal proprio consiglio</p> <p>inserire: con delega scritta del Consiglio</p> <p>EMENDAMENTO 3 In sostituzione di: Tavoli inserire: Gruppi operativi</p>	<p>costituite a termini di legge, i Consiglieri degli Ordini con delega scritta del Consiglio</p> <p>4. Possono essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, i componenti dei Gruppi operativi e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11, e delle Commissioni di lavoro istituite dal CNAPPC, nonché soggetti esterni particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno.</p> <p>5. La seduta della Conferenza è presieduta dall'Ufficio di Presidenza.</p> <p>6. I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi agli Ordini.</p>
<p>Art. 5 Modalità di convocazione</p> <p>Il CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza di norma una volta ogni tre mesi. La convocazione deve pervenire ai Consigli degli Ordini territoriali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredata dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione disponibile.</p> <p>La Conferenza può essere convocata, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con preavviso di almeno dieci giorni dalla data della riunione stessa, su iniziativa del CNAPPC. La Conferenza può essere altresì convocata, su richiesta motivata da sottoporre all'Ufficio di Presidenza da parte di almeno un terzo dei Componenti effettivi della Conferenza stessa.</p>			<p>Art. 5 Modalità di convocazione</p> <p>1. Il CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza di norma una volta ogni tre mesi.</p> <p>2. La convocazione deve pervenire ai Consigli degli Ordini territoriali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredata dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione disponibile.</p> <p>3. La Conferenza può essere convocata, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con preavviso di almeno dieci giorni dalla data della riunione stessa, su iniziativa del CNAPPC.</p> <p>4. La Conferenza può essere altresì convocata, su richiesta motivata da sottoporre all'Ufficio di Presidenza da parte di almeno un terzo dei Componenti effettivi della Conferenza stessa.</p>
<p>Art. 6 Modalità di espressione di voto</p> <p>Ogni componente effettivo di cui al primo comma dell'art. 4 ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono in forma palese: su</p>		<p>EMENDAMENTO 4</p>	<p>Art. 6 Modalità di espressione di voto</p> <p>1. Ogni componente effettivo di cui al primo comma dell'art. 4 ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono in forma palese: su</p>

<p>indicazione dell'Ufficio di Presidenza per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio di contrassegni ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.</p> <p>All'inizio di ogni seduta il personale del CNAPPC procede all'accreditamento dei componenti effettivi e comunica all'Ufficio di Presidenza i dati relativi alle presenze.</p> <p>Si può procedere a votazione qualora siano accreditati almeno il 50% più uno del totale dei componenti effettivi.</p> <p>Si considerano approvati gli atti che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.</p> <p>I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominale espresso da ciascun votante</p>		<p>eliminare: ...ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza</p> <p>EMENDAMENTO 5 eliminare: ...in caso di chiamata nominale,... nominalmente...</p>	<p>indicazione dell'Ufficio di Presidenza per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio di contrassegni.</p> <p>2. All'inizio di ogni seduta il personale del CNAPPC procede all'accreditamento dei componenti effettivi e comunica all'Ufficio di Presidenza i dati relativi alle presenze.</p> <p>3. Si può procedere a votazione qualora siano accreditati almeno il 50% più uno del totale dei componenti effettivi.</p> <p>4. Si considerano approvati gli atti che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.</p> <p>5. I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e il voto espresso da ciascun votante</p>
<p>Art.7 Partecipazione all'attività della Conferenza</p>	<p>Attività della Conferenza Per attività della Conferenza si intendono quelle svolte dalla Conferenza stessa, dall'Ufficio di Presidenza, dalla Delegazione Consultiva a base regionale, dai Tavoli, dai Gruppi di Lavoro e dai Gruppi Operativi. Non possono partecipare alle attività della Conferenza gli Ordini non in regola con il versamento delle quote di spettanza del CNAPPC ai</p>	<p>EMENDAMENTO 6 Inserire:</p>	<p>Art. 7 Attività della Conferenza</p> <p>1. Per attività della Conferenza si intendono quelle svolte dalla Conferenza stessa, dall'Ufficio di Presidenza, dalla Delegazione Consultiva a base regionale, dai Gruppi di Lavoro e dai Gruppi Operativi.</p> <p>2. Non possono partecipare alle attività della Conferenza gli Ordini non in regola con il versamento delle quote di spettanza del CNAPPC ai sensi del "Regolamento per la riscossione dei contributi".</p> <p>3. I componenti effettivi possono usare le seguenti forme di partecipazione tipiche degli organismi rappresentativi: - emendamenti scritti volti a proporre - modifiche ai testi all'esame della Conferenza; - interpellanze</p>

<p>Ciascun componente effettivo della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, anche attraverso la presentazione di documenti scritti, può usare le forme di intervento o di interpellanza, consuete negli organismi rappresentativi, che verranno adeguatamente verbalizzate.</p>	<p>sensi del "Regolamento per la riscossione dei contributi".</p> <p>I componenti effettivi possono usare le seguenti forme di partecipazione tipiche degli organismi rappresentativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emendamenti scritti volti a proporre - modifiche ai testi all'esame della Conferenza; - mozioni d'ordine ossia proposte che attengono alla procedura e/o all'ordine dei lavori; - mozioni correlate all'oggetto in trattazione, volte ad indirizzare l'azione del Consiglio Nazionale. <p>Gli emendamenti devono essere:</p> <p>--sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;</p> <p>--sottoscritti o appoggiati in forma palese da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati alla Conferenza e formalizzati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza - l'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità, 	<p>- interpellanze</p> <p>EMENDAMENTO 7 togliere Gli emendamenti devono essere ... e sostituire con: Quanto sopra deve essere...</p> <p>EMENDAMENTO 8 togliere sottoscritti o appoggiati in forma palese da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;</p> <p>EMENDAMENTO 9 eliminare: ... alla Conferenza e formalizzati ... Aggiungere: (gli emendamenti almeno 7 giorni prima della Conferenza).</p> <p>EMENDAMENTO 10 togliere:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mozioni d'ordine ossia proposte che attengono alla procedura e/o all'ordine dei lavori; - mozioni correlate all'oggetto in trattazione, volte ad indirizzare l'azione del Consiglio Nazionale. <p>4. Quanto sopra deve essere presentato in forma scritta all'Ufficio di Presidenza (gli emendamenti almeno 7 giorni prima della Conferenza).</p> <p>5. L'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità, propone eventuali accorpamenti e riformulazioni, apre la discussione, dopo averne data lettura e pone in votazione, secondo l'ordine di arrivo.</p> <p>6. Nel caso di documenti suddivisi per capitoli o punti, la votazione avviene, in un primo momento su ogni articolo, successivamente, il testo emendato viene votato nel suo complesso.</p> <p>7. Nel caso in cui gli emendamenti a documenti, non suddivisi in articoli o punti, riguardino lo stesso argomento, verrà data la precedenza a quelli il cui contenuto risulti più distante dal testo originario.</p>
--	--	--	--

	<p>propone eventuali accorpamenti e riformulazioni, decide l'ordine di discussione e quello di votazione.</p>	<p>- ... decide l'ordine di discussione e quello di votazione. Sostituisce con: apre la discussione, dopo averne data lettura e pone in votazione, secondo l'ordine di arrivo.</p> <p>EMENDAMENTO 11 Aggiungere: 6. Nel caso di documenti suddivisi per capitoli o punti, la votazione avviene, in un primo momento su ogni articolo, successivamente, il testo emendato viene votato nel suo complesso. 7. Nel caso in cui gli emendamenti a documenti, non suddivisi in articoli o punti, riguardino lo stesso argomento, verrà data la precedenza a quelli il cui contenuto risulti più distante dal testo originario.</p>	
<p>Art. 8 Ufficio di Presidenza Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di</p>			<p>Art. 8 Ufficio di Presidenza 1. Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di</p>

<p>Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i Presidenti degli Ordini territoriali.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione attraverso l'espressione di un nominativo da parte di ciascun componente effettivo presente. Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, purché non decadano per qualsiasi ragione.</p> <p>Essi non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.</p> <p>In caso di decadenza di uno o più membri dell'Ufficio di Presidenza la sostituzione avverrà mediante votazione del solo membro decaduto con le modalità di voto di cui al secondo comma del presente articolo.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da dibattere, si avvale della Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 9.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a base regionale e d'intesa con il CNAPPC; - programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5; - presiede la Conferenza e, qualora la Conferenza si svolga in una sede diversa da Roma, invita il Presidente dell'Ordine ospitante a procedere all'apertura dei lavori; - convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale e i Tavoli e Gruppi di lavoro di cui 	<p>I documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili nell'apposita sezione del sito del CNAPPC.</p>	<p>EMENDAMENTO 12 aggiungere anche il testo diventa: I documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili anche nell'apposita sezione del sito del CNAPPC.</p> <p>EMENDAMENTO 13</p>	<p>Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i Presidenti degli Ordini territoriali.</p> <p>2. I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione attraverso l'espressione di un nominativo da parte di ciascun componente effettivo presente.</p> <p>3. Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.</p> <p>4. I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, purché non decadano per qualsiasi ragione.</p> <p>5. Essi non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.</p> <p>6. In caso di decadenza di uno o più membri dell'Ufficio di Presidenza la sostituzione avverrà mediante votazione del solo membro decaduto con le modalità di voto di cui al secondo comma del presente articolo.</p> <p>7. L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da dibattere, si avvale della Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 9.</p> <p>8. I documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili anche nell'apposita sezione del sito del CNAPPC.</p> <p>9. L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a base regionale e d'intesa con il CNAPPC; - programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5; - presiede la Conferenza e, qualora la Conferenza si svolga in una sede diversa da Roma, invita il Presidente dell'Ordine ospitante a procedere
--	--	--	--

<p>all'art. 11.</p>	<p>Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità per l'attività svolta.</p>	<p>sostituire: e i Tavoli con: i Gruppi operativi</p>	<p>all'apertura dei lavori; - convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale; i Gruppi Operativi e Gruppi di lavoro di cui all'art. 11. 10. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità per l'attività svolta.</p>
<p>Art.9 Delegazione Consultiva a base regionale -componenti e compiti La Delegazione Consultiva a base regionale affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza. I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi, con autonomia di criterio, dai Consigli degli Ordini territoriali che si coordinano per delegare uno o al massimo due nominativi per ogni Regione. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri territoriali della Regione di riferimento e comunicati per iscritto all'Ufficio di Presidenza.</p>	<p>Tutti gli Ordini dell'ambito regionale, al rinnovo di almeno uno dei Consigli Territoriali, in apposita seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei presenti (un Ordine uguale un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente di seduta) definiscono i Delegati di cui sopra. La seduta congiunta dovrà essere convocata e presieduta dal Presidente di Ordine con maggior anzianità di iscrizione (in caso di parità di anzianità</p>		<p>Art.9 Delegazione Consultiva a base regionale -componenti e compiti 1. La Delegazione Consultiva a base regionale affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza. 2. I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi dai Consigli degli Ordini territoriali che si coordinano per delegare uno o al massimo due nominativi per ogni Regione. 3. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri territoriali della Regione di riferimento e comunicati per iscritto all'Ufficio di Presidenza. 4. Tutti gli Ordini dell'ambito regionale, al rinnovo di almeno uno dei Consigli Territoriali, in apposita seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei presenti (un Ordine uguale un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente di seduta) definiscono i Delegati di cui sopra. 5. La seduta congiunta dovrà essere convocata e presieduta dal Presidente di Ordine con maggior anzianità di iscrizione (in caso di parità di anzianità varrà la maggior età anagrafica) entro 30 giorni dall'insediamento del/dei nuovo/i Consiglio/i. 6. I Delegati nominati sono i rappresentanti dell'ambito regionale ed a questo devono rapportarsi. 7. Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti</p>

<p>Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.</p> <p>La Delegazione Consultiva svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini territoriali e le loro Consulte e Federazioni e la condivisione di linee programmatiche finalizzate al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2; - collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, dei lavori della Conferenza; - cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini territoriali delle Consulte/ Federazioni o sollecitati agli stessi, recependo e discutendo i risultati dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11. <p>I componenti la Delegazione Consultiva a base regionale possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma del presente articolo dai Consigli degli Ordini territoriali che li hanno espressi.</p> <p>Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva a base regionale fanno</p>	<p>varrà la maggior età anagrafica) entro 30 giorni dall'insediamento del/dei nuovo/i Consiglio/i.</p> <p>I Delegati nominati sono i rappresentanti dell'ambito regionale ed a questo devono rapportarsi.</p>	<p>Emendamento 14 correggere: ... finalizzato con: ...finalizzate ...</p> <p>EMENDAMENTO 15 sostituire: Tavoli con Gruppi operativi ripristinare: e dei Gruppi di Lavoro</p>	<p>particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.</p> <p>8. La Delegazione Consultiva svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini territoriali e le loro Consulte e Federazioni e la condivisione di linee programmatiche finalizzate al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2; - collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, dei lavori della Conferenza; - cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini territoriali delle Consulte/ Federazioni o sollecitati agli stessi, recependo e discutendo i risultati dei Gruppi Operativi e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11. <p>9. I componenti la Delegazione Consultiva a base regionale possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma del presente articolo dai Consigli degli Ordini territoriali che li hanno espressi.</p> <p>10. Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva a base regionale.</p>
--	---	---	---

<p>capo agli organismi che li hanno espressi</p>	<p>vanno equamente ripartite tra tutti gli Ordini della regione.</p>	<p>EMENDAMENTO 16 eliminare l'emendamento proposto</p>	
<p>Art.10 Delegazione Consultiva a base regionale – modalità di convocazione Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione allegando O.d.G. ed eventuale documentazione. Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.</p>			<p>Art.10 Delegazione Consultiva a base regionale – modalità di convocazione 1. Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione allegando O.d.G. ed eventuale documentazione. 2. Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva</p>
<p>Art.11 Tavoli e Gruppi di lavoro L'Ufficio di Presidenza, di concerto con il CNAPPC, istituisce Tavoli composti da delegati degli Ordini, designati dai Consigli degli Ordini stessi. L'Ufficio di Presidenza può organizzare, all'interno della Delegazione Consultiva a base regionale, Gruppi di lavoro su specifici argomenti.</p>	<p>Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi I Gruppi sono disciplinati da apposito "Regolamento per le Commissioni i Gruppi di Lavoro e Operativi"</p>	<p>EMENDAMENTO 17 togliere Tavoli EMENDAMENTO 18 togliere Tavoli</p>	<p>Art.11 Gruppi operativi e Gruppi di lavoro 1. L'Ufficio di Presidenza, di concerto con il CNAPPC, istituisce Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi composti da delegati degli Ordini, designati dai Consigli degli Ordini stessi. 2. L'Ufficio di Presidenza può organizzare, all'interno della Delegazione Consultiva a base regionale, Gruppi di lavoro su specifici argomenti. 3. I Gruppi sono disciplinati da apposito "Regolamento per le Commissioni i Gruppi di Lavoro e Operativi"</p>
<p>Art.12 Approvazione e modifiche del Regolamento Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di due terzi dei componenti effettivi della Conferenza. Il CNAPPC fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordini territoriali.</p>		<p>EMENDAMENTO 19 Sostituire due terzi con ... del 50% +1</p>	<p>Art.12 Approvazione e modifiche del Regolamento 1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata del 50% +1 dei componenti effettivi della Conferenza. 2. Il CNAPPC fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordini territoriali.</p>
<p>Art.13 Supporti operativi</p>			<p>Art.13 Supporti operativi</p>

<p>.Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza</p>			<p>1. Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza</p>
---	--	--	--